BIOSTIMOLANTI: PROSPETTIVE ED ASPETTI APPLICATIVI

Convegno finale progetti INBIOS e BettER-Bio

Venerdì 23 giugno 2023 ore 10 – 12.30 presso

Confagricoltura Parma, Via Francesco Magani 6, 43126 Parma

Programma

Ore 10:00 – APERTURA LAVORI - Luigi Lucini (UCSC), Roberto Ghelfi (Confagricoltura)

Ore 10.10 – I PROGETTI INBIOS E BettER-BIO: LA RICERCA BIOSTIMOLANTI CON UN APPROCCIO DI FILIERA - Luigi Lucini (UCSC), Roberto Reggiani (Az. Stuard), Federica Grassi (Molino Grassi)

Ore 10:30 – L'INNOVAZIONE, LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA PER IL SETTORE

AGRICOLO ED AGROALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA — Patrizia Alberti, Area Innovazione, Formazione e Consulenza, Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna regione Emilia-Romagna

Ore 10:50 — **BIOSTIMOLANTI SU VITE: LA VISIONE E LE ESPERIENZE DELL'UTILIZZATORE FINALE** - *Gianmaria Cunial (Vigna Cunial)*

Ore 11:10 – **BIOSTIMOLANTI, AGRICOLTURA CONSERVATIVA ED EFFICIENZA D'USO DEI NUTRIENTI** - *Andrea Fiorini (UCSC)*

Ore 11:30 — **MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA D'USO DELL'AZOTO IN CEREALI** - *Paola Ganugi (UCSC)*

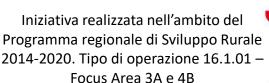
Ore 12:00 – **UTILIZZO DI MICORRIZE IN VITE: CONTRASTO A STRESS BIOTICI ED ABIOTICI** - *Florencia Asinari e Othmane Taibi (UCSC)*

Ore 12:30 – CONCLUSIONI E SALUTI

E' richiesta l'iscrizione al seguente link: https://forms.gle/dugR7p61GqbwAtFSA















BettER-Bio - Utilizzo di Biostimolanti per la produzione di frumento BlOlogico sostenibile e di qualità in Emilia-Romagna

L'obiettivo

BettER-Bio valorizza i molteplici benefici legati all'utilizzo di biostimolanti in agricoltura, con lo scopo ultimo di implementare un approccio "green" e sostenibile per la produzione di frumento in regime di biologico.























Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020. Tipo di operazione 16.1.01 – Focus Area 3A - Progetto n. 5202721.









Sviluppo di un approccio INtegrato a base di BIOStimolanti per la sostenibilità delle produzioni agrarie

Il Piano valorizza i benefici legati all'utilizzo di biostimolanti in agricoltura, con lo scopo di implementare un approccio "green" e sostenibile per le produzioni agrarie. Ciò attraverso differenti strategie, fra loro complementari ed accomunate dall'avere caratteristiche innovative e di basso impatto, per la stimolazione e valorizzazione delle naturali attività di difesa delle piante nonché di

resistenza allo stress idrico e di efficienza d'uso dei nutrienti. Il Piano si propone di dimostrare, promuovere e comunicare l'utilizzo di biostimolanti, induttori di resistenza e strategie a basso impatto, come forza trainante di una produzione agraria a ridotti input, più sostenibile.

to the second termination in

ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE

Azioni

2 STUDI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO

3 REALIZZAZIONE DEL PIANO

In ciascuna azienda pilota sono state realizzate prove parcellari circa l'impiego di **biostimolanti**, **microorganismi induttori di resistenza e sistemi di supporto alle decisioni (DSS)** per ottimizzare l'impiego degli input necessari alla difesa e alla concimazione delle diverse colture e, al contempo, ridurre il rischio di inquinamento delle acque superficiali e profonde. Le colture oggetto di sperimentazione sono state il **mais**, il **pomodoro** e la **vite** (la prima ad alte richieste azoto, le altre ad alte richieste in termini di difesa fitosanitaria). Il trattamento integrato a base di biostimolanti ha previsto: 1. un fungo (o un mix di funghi) micorrizico arbuscolare; 2. un fungo (o un mix di funghi) endofita simbionte (*Trichoderma spp*); 3. un consorzio batterico auxino-produttore, azoto-fissatore e simbionte con le micorrize; 4. un idrolizzato proteico.

3.1 PROVE PARCELLARI

Sono state realizzate 5 tesi per ciascuna coltura:

- Tesi tradizionale;
- Tesi innovative: a) Biostimolante 1 (applicazioni di biostimolanti in associazione a difesa e concimazioni secondo il calendario aziendale); b) Biostimolante 2 (applicazioni di biostimolanti e riduzione del 33% degli apporti azotati); c) Difesa 1 (applicazioni di biostimolanti / induttori di resistenza associato a difesa con prodotti alla dose minima di etichetta);
- Testimone non trattato.

3.2 PROVE ON FARM

Le aziende sono state fornite di una **stazione agrometerologica collegata al SSD** relativo alla cultura oggetto. Sono state confrontate due tesi su parcelloni :

- Tesi tradizionale (difesa, nutrizione e irrigazione secondo la consuetudine aziendale);
- **Tesi innovativa** (applicazione di biostimolanti / induttori delle difese, e riduzione del 33% delle dosi di fertilizzanti + impiego alla dose minima dei prodotti fitosanitari + tempistica degli interventi regolata da modelli previsionali).

PROVE IN CONDIZIONI DI STRESS a base di Biostimolanti per la

Piantine di pomodoro e vite sono state inoculate, trapiantate ed allevate in serra fornendo i necessari apporti di acqua e fertilizzanti. In diverse fasi di crescita, un numero rappresentativo di piante è stato sottoposto a stress idrico. L'effetto del biostimolante è stato valutato attraverso misurazioni della concentrazione di azoto nei tessuti verdi e/o degli scambi gassosi, della produzione e/o della massa vegetale prodotta e dal livello di colonizzazione degli apparati radicali da parte del biostimolante microbico. E' stato valutato lo stato ossidativo e misurato il profilo fitochimico con metabolomica.

4

DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Info: luigi.lucini@unicatt.it; m.marchini@stuard.it.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014 - 2020 – Tipo di

operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità

dell'agricoltura" - Focus Area 4B

















Pizzacchera Soc. Agricola & Az. Agricola Felletti Luca